



Organizzazione e Gestione del c

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE (IdSua:1627783)
Nome del corso in inglese	ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT
Classe	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

Tabella A - Corsi di studio internazionali D.D. 2711/2021 tipologie b), c)	c. Corsi erogati in lingua straniera
URL del corso	https://www.disva.univpm.it/content/corso-di-laurea-rischio-ambientale-e-protezione-civile
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013 · ✓ Internazionale · ✓ Flessibile

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	ANCONA Via Breccie Bianche - Polo Monte Dago 60131 (Cod.042002)
Codice interno all'Ateneo del Corso	SM25
Utenza sostenibile	65

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	08/04/2026 14:20
Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00



Organizzazione e Gestione del c

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

ANNIBALDI Anna

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio Unificato di Corsi di Studio - CUCS

Struttura didattica di riferimento

SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE (Dipartimento Legge 240) - ID: 12453

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	MTALSS89E64A 271N	AMATO	Alessia	ICHI-01/C	09/ICHI-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
2.	NNBNNA74E41I 461T	ANNIBALDI	Anna	CHEM-01/A	03/CHEM-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
3.	BLCFNC71D60A 345V	BEOLCHINI	Francesca	ICHI-01/C	09/ICHI-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
4.	BNCSLV79T45A 345M	BIANCHELLI	Silvia	BIOS-05/A	05/BIOS-05	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
5.	CPPMTN85H46E 783C	COPPARI	Martina	BIOS-03/A	05/BIOS-03	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	
6.	FLCPPL69L22F8 39L	FALCO	Pierpaolo	GEOS-04/C	04/GEOS-04	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
7.	GMBCST74C56A 271O	GAMBI	Cristina	BIOS-05/A	05/BIOS-05	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	
8.	RGLFNC64D22E 715J	REGOLI	Francesco	BIOS-10/A	05/BIOS-10	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
---------	------	-----------	----------------------------

Figure specialistiche del settore non indicati

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
AMATO	Alessia		Docente di ruolo
BALDUCCI	Susanna		Docente non di ruolo
GIOIA	Eleonora		Docente di ruolo
VARRELLA	Stefano		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Accoroni (AQ CdS)	Stefano
Annibaldi (Presidente CUCS)	Anna
Barucca (RQD)	Marco
Falco (Altro docente)	Pierpaolo
Grizi (Amministrativo)	Laura
Marincioni (Altro docente - Vicepresidente)	Fausto
Zippilli (Rappresentante studenti)	Manuel

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
Santini	Giacomo	
Coppola	Edoardo	
Perrone	Luca	
Yagoubi	Hichem Bahaeddine	



Organizzazione e Gestione del c

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile (classe LM-75) ha l'obiettivo di formare laureati magistrali capaci di analizzare, interpretare e gestire il complesso rapporto uomo-ambiente, nell'ambito delle problematiche di sostenibilità delle risorse naturali e di pianificazione, coordinamento e gestione delle attività di protezione civile. Attivato nell'anno accademico 2006-2007 come corso di Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, è stato sottoposto nel 2015-16 a modifiche nel titolo, nel contenuto e nell'organizzazione dei corsi per rendere il percorso più professionalizzante e più visibile al mondo del lavoro. Il percorso formativo degli studenti è fortemente indirizzato verso le tematiche del 'rischio', declinato in molte sue componenti. Il corso di studi è una continuazione del corso di laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile (classe L-32) di questa università ed è rivolto anche a laureati di altre classi di laurea che vogliano approfondire ed estendere la conoscenza sulle suddette tematiche. Il corso di studio è ad accesso libero, previa verifica del possesso dei requisiti curriculari e, eventualmente, un colloquio per valutare l'adeguatezza della preparazione. Caratteristica distintiva di questo corso è l'approccio interdisciplinare allo studio dei processi naturali, inclusi gli eventi estremi e le loro ripercussioni sui sistemi socio-economici. Gli studenti acquisiscono competenze specifiche di valutazione del rischio (rischio chimico, industriale, rischio e prevenzione incendi, rischio geologico, climatico, biologico, ecologico) e di protezione civile, sia nell'ambito della previsione, prevenzione e mitigazione degli eventi naturali estremi, sia nella pianificazione e gestione delle emergenze (riduzione rischio disastri, strumenti GIS nella protezione ambientale e civile, gestione integrata delle emergenze, la medicina delle grandi emergenze e dei disastri), oltre all'approfondimento di discipline e tematiche ambientali (legislazione e monitoraggio ambientale, gestione dei rifiuti e bonifiche ambientali, conservazione della natura e gestione delle aree protette, certificazioni e regolamenti ambientali, sostenibilità ambientale ed energetica). Il corso è erogato in lingua inglese, pertanto i laureati in Rischio Ambientale e Protezione Civile saranno anche capaci di utilizzare pienamente linguaggio tecnico-scientifico inglese negli ambiti coperti dal Corso di Studio. Questo aspetto rappresenta un importante valore aggiunto, considerata la necessità dei laureati italiani che operano nel campo del Rischio Ambientale e della Protezione Civile di interagire a livello internazionale con i diversi stakeholder. Le esercitazioni di laboratorio e sul campo, altre attività professionalizzanti nel campo del monitoraggio ambientale, del bio design e sostenibilità ambientale, dell'elaborazione di dati ambientali, delle tecniche di telecomunicazione e di utilizzo di AI nelle emergenze e delle tecniche antincendio nonché la tesi di laurea magistrale, completano la formazione, permettendo allo studente l'applicazione delle conoscenze teoriche a situazioni reali o simulate. Al termine del percorso formativo viene rilasciato il titolo di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile. Il titolo consente l'accesso a Master di secondo livello, a Corsi di Perfezionamento e ai Dottorati di Ricerca. In particolare presso l'Università Politecnica delle Marche è attivo da anni un programma di dottorato in Scienze, curriculum Protezione Civile e Ambientale, che rappresenta un naturale sbocco per i laureati magistrali del corso che intendano proseguire nella ricerca e negli studi universitari di terzo livello. Il possesso della laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile permette inoltre l'accesso previo esame e/o tirocinio agli albi professionali (DPR 328/2001 e DM 386/2007 allegato 2) dei biologi, geologi, pianificatori territoriali, dottori agronomi e dottori forestali.

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, confermando la corretta progettazione del corso che contribuisce, anche tramite la modifica dell'intervallo crediti formativi e l'inserimento di SSD nelle attività caratterizzanti, agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa. Conferma, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza: corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe appropriata descrizione percorso formativo adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino) verifica conoscenze richieste per l'accesso idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali. Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013 Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi l'adempimento richiesto dalla nota del MIUR prot. n. 169 del 31/01/2012 e confermato nel DM n. 47 del 30/01/2013 nell'Allegato A (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio) nella relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 22/03/2011, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

I Presidi di Facoltà hanno illustrato gli ordinamenti didattici modificati, in particolare gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio ed il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula.

Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, docenti universitari e studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate ed in particolare al criterio di razionalizzazione adottato dall'Ateneo.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il 29 settembre 2015 presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente sono state invitate numerose parti sociali per una nuova consultazione sull'offerta didattica del CdS (obiettivi formativi, piani di studio, profili previsti), sui risultati di apprendimento attesi e la coerenza tra la proposta formativa e le esigenze della società e del mondo produttivo, le conoscenze e capacità richieste dal mercato e i possibili sbocchi professionali ed occupazionali. Commenti significativi sono giunti per lettera da alcuni Enti tra cui la EEST (European Society for Environmental Sciences and Technologies), l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM), il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che hanno dato valutazioni sempre molto positive ed anche suggerimenti e spunti considerati nell'ambito delle riorganizzazione del corso di Rischio Ambientale e Protezione Civile. Un'ulteriore modalità di contatto con le parti sociali è stata rappresentata dal tirocinio curriculare che gli studenti fanno presso enti e aziende pubblici o privati e dai relativi giudizi sui tirocinanti da parte degli enti esterni. Il 9 maggio 2018 è stata organizzata presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente una Conferenza dal titolo "Il laureato (triennale e magistrale) in Scienze Ambientali e Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro. La giornata è stata organizzata come un momento di discussione tra studenti, docenti, rappresentanti di importanti Associazioni Settori Ambientale e della Protezione Civile, Laureati ex-studenti del corso, professionisti ed imprese private, enti pubblici. Vi sono stati interventi da parte del Collegio Naz. Scienze Naturali ed Ambientali (CONAMBI), la Commissione Nazionale Previsione e Prevenzione Grandi Rischi, Assessorato Cultura e Protezione Civile di Montemarciano, l'Associazione Italiana Scienze Ambientali (AISA), la European Society for Environmental Sciences and Technologies (ESEST), l'Unione Naz. Esperti in Protezione Civile (LARES), Legambiente Marche, Forestate Marche, SERECO di Jesi, PANECO - Ambiente, igiene e sicurezza di Osimo, Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico di Macerata, Biotecnica di Castelfidardo, Sea Ambiente di Camerata Picena, ARPAM di Ancona, Istituto Scienze Marine (ISMAR) del CNR di Ancona, Servizio Protezione Civile Regione Marche, Vigili del Fuoco di Ancona. La discussione sui contenuti del corso, la professionalizzazione degli studenti e le occasioni del mondo del lavoro sono state ampiamente discusse e dibattute con un generale apprezzamento del Corso di Studi che è stato, a più riprese definito come tra i pochi nel panorama nazionale a formare figure uniche e necessarie nell'ambito della complessità della gestione e prevenzione delle catastrofi naturali e degli interventi di protezione civile. Una ulteriore consultazione si è tenuta mediante confronto diretto nell'ambito della sessione di laurea del 24.02.2020. Il Dott. Massimo Marcheggiani, Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAM di Fermo, ha mostrato apprezzamento per le competenze trasversali dei nostri studenti a fine percorso; la Dott.ssa Silvia Rossi, del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche, ne ha apprezzato la preparazione in temi di protezione civile. Nella seduta del CUCS del 26.02.2021, è stato istituito il Comitato di Indirizzo, composto da rappresentanti di enti pubblici dedicati al controllo ambientale (Dott. Stefano Orilisi, ARPAM, Dott. Gianni Giantomassi, Provincia AP-Sezione Tutela e Valorizzazione Ambientale), e alla gestione ambientale (Ing. Massimo Stella, ATA rifiuti, Dott. Paolo Pavia, Ancona Ambiente, Dott.ssa Giulia Sestilli, Comune Ancona-Direzione Ambiente, Verde pubblico), da rappresentanti della protezione civile (Dott. Roberto Oreficini, Dip. Nazionale Protezione Civile, Dott. Mauro Casinghini, Regione Abruzzo-Direttore Protezione Civile, Dott. Cristiano Cozzi, Comune di Milano, Direttore Area Sicurezza Integrata e Protezione Civile, Dott.ssa Iole Egidi, Ref. Associazioni di Protezione Civile e Responsabile nazionale FISA Salvamento Acquatico), e da rappresentanti di aziende private che operano in ambito ambientale (Dott. Alessio Casagrande Enereco S.p.A., Dott. Andro Barabese, SIMAM, Dott.ssa Emanuela Prezioso, LACI S.r.l., Dott. Matteo Di Marino, Studio IGES S.r.l.). Nella seduta del CUCS del 08.09.2021, la Presidente condivide con i membri del Consiglio la discussione con il Comitato di indirizzo tenutasi in modalità telematica il 24 Giugno 2021. Viene espresso generale apprezzamento dell'offerta formativa, sia a livello del presente corso di laurea triennale sia in riferimento al successivo corso di laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, in particolare evidenziando la peculiarità a livello italiano per il suo approccio scientifico multirischio. Viene osservato che attualmente le opportunità nel mercato del lavoro sono decisamente più ampie nell'ambito ambientale (sia nel pubblico che nel privato) e che il mercato del lavoro nell'ambito della protezione civile al momento è esclusivo di enti pubblici. Di interesse potrebbero essere le società che erogano servizi pubblici essenziali, in cerca di persone competenti di protezione civile e ambientale. Inoltre un altro aspetto rilevante emerso dalla discussione è che bisogna lavorare a livelli diversi affinché ci sia un maggiore riconoscimento del titolo di studio. Ad esempio, è fondamentale che ci sia un'apertura dei concorsi pubblici ai nostri laureati per funzionari dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali. A questo proposito, nella seduta del CUCS del 02.03.2022 si è discusso dell'incongruenza del fatto che diversi concorsi in Italia sono stati emanati per esperti di ambiente, nei quali i nostri laureati non sono ammessi (Regioni: Abruzzo, Sicilia, Sardegna, Emilia Romagna). Il 30.11.2022 si è tenuta la Conferenza "Laurearsi nelle tematiche del Rischio Ambientale e della Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro", importante opportunità per nuove consultazioni con le parti interessate. I membri del Comitato di Indirizzo che hanno partecipato come relatori sono stati: Dott. Stefano Orilisi, Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAM), Ing. Massimo Stella, ATA rifiuti, Ancona, Dott.ssa Giulia Sestilli, Comune di Ancona, Direzione Ambiente, Verde pubblico, Dott. Roberto Oreficini, Dipartimento Nazionale Protezione Civile, Dott. Mauro Casinghini, Regione Abruzzo, Direttore Protezione Civile, Dott. Cristiano Cozzi, Comune Milano, Direttore Area Sicurezza Integrata e Protezione Civile, Dott.ssa Iole Egidi, Associazioni di Protezione Civile e Responsabile nazionale FISA Salvamento Acquatico, Dott. Marco Ciurulli, Legambiente Marche, Dott. Alessio Casagrande Enereco S.p.A., società ingegneria, Fano (PU), Dott. Andro Barabese, SIMAM, società ingegneria, Senigallia (AN). Inoltre, la conferenza ha visto come relatori altri portatori di interesse: Dott. Danilo Calabrese, Presidente LARES, Associazione Nazionale Laureati in Protezione Civile, Dott. Luigi Bolognini, Funzionario Regione Marche, Tutela qualità delle acque, Dott. Cristina Baldini, PANECO, Dott. Daniele Perfetti, ARENA, nostro laureato. Il confronto ha confermato i punti di forza del nostro corso di laurea: la multidisciplinarietà consente ai nostri laureati di avere ruoli di coordinamento in temi di monitoraggio e prevenzione dell'inquinamento, recupero ambientale, previsione e prevenzione dei rischi, sostenibilità, gestione delle emergenze. Il corso ha inoltre una unicità a livello italiano nell'integrazione delle tematiche di protezione e gestione dell'ambiente con le tematiche di protezione civile. E' inoltre emerso che la situazione relativa ai concorsi pubblici sembra essere migliorata: sono usciti di recente concorsi dedicati ad esperti ambientali, per i quali le classi di laurea L32 e LM-75 erano ammesse. Nel 2023 sono state effettuate consultazioni con l'azienda Leonardo Ambiente e con Api Raffineria, in incontri dedicati alle opportunità professionali dei nostri laureati. Inoltre, il CUCS ha partecipato al Meeting Nazionale dell'ASSODIMA (Associazione Nazionale Disaster Manager); in particolare, ha partecipato alla tavola rotonda sui "problemi legati alle esigenze di professionalità per l'attuazione delle politiche pubbliche di Protezione Civile sia in prevenzione che in gestione delle emergenze". Complessivamente è stata una importante opportunità per confronto su criticità/prospettive lavorative dei nostri studenti nel sistema di Protezione Civile. Inoltre, la composizione del Comitato di indirizzo è stata estesa con membri fuori regione: Fabio Bolletta (HSE Emergency management, ENI, Lombardia), Stefano Ambrosini (Emergency manager presso BELFOR, Lombardia), Dario Colamaria (Tecnico ambientale presso L'EnviroS, Puglia), Gabriele Angioi (Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna). Interessanti risultati di confronti a livello nazionale derivano dalla partecipazione del CdS al Collegio Nazionale dei Presidenti dei CdS in Scienze Naturali ed Ambientali (CONAMBI). In questi ambiti, oltre a vari altri temi, è già stato avviato un processo di acquisizione di informazioni su conoscenze e abilità acquisite dai laureati nel CdS della Classe LM-75 al fine di dare indicazioni e linee guida a livello nazionale. Si è posto inoltre con forza il problema dell'ordine professionale. Il 23 e 24 Settembre 2024 il gruppo di Riduzione Rischio Disastri del DiSVA ha partecipato attivamente alla Conferenza "Le scienze umane e sociali per il sistema di protezione civile", promossa dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. In tale ambito è emersa l'importanza della comunità scientifica come interlocutore fondamentale della Protezione Civile, con funzione di supporto tecnico-scientifico, che si realizza attraverso attività di conoscenza del territorio e dei fenomeni che lo caratterizzano, monitoraggio, previsione e prevenzione delle diverse ipotesi di rischio, progetti di sviluppo e innovazione tecnologica, studi e ricerche. E' evidente la centralità del presente corso di laurea in questo contesto.

Il 28.11.2024 si è tenuta una nuova edizione della Conferenza "Laurearsi nelle tematiche del Rischio Ambientale e della Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro". Alla Conferenza hanno partecipato numerosi attori, rappresentanti dei portatori di interesse in ambito pubblico e privato: il dott. Roberto Oreficini (Commissione Nazionale Previsione e Prevenzione Grandi Rischi), Floriana Di Stefano (Associazione Italiana delle Scienze

Ambientali), Danilo Calabrese (LARES Unione Nazionale Laureati in Protezione Civile), Iole Egidi (Responsabile Nazionale Protezione Civile_FISA, Componente del Comitato Nazionale del Volontariato), Marco Ciarulli (Presidente Legambiente Marche), Mauro Casinghini, (Protezione Civile Regione Abruzzo), Stefano Orilisi (ARPAM), Giada Giglione (Provincia di Ascoli Piceno), Massimo Stella (ATA rifiuti, Ancona), Lorenzo Magi Galluzzi (ASA Servizi Ambientali), Giulia Sestilli (Comune di Ancona) e Cristiano Cozzi (Comune di Milano), Fabio Bolletta (ENI), Stefano Ambrosoni (BELFOR), Emanuela Prezioso (LACI), Cristina Baldini (PANECO), Saverio Gaudenzi (LEONARDO AMBIENTE), Alessio Casagrande (ENERECO), Alessio Pierro (Techfem). Dal confronto è emersa l'estrema attualità delle tematiche affrontate dal corso di studi e la domanda crescente di laureati. Nel 2024 è emersa la richiesta di formazione nelle tematiche delle scienze ambientali e protezione civile in ambito internazionale, su scala europea ed extraeuropea. L'Università Politecnica delle Marche è entrata da Luglio 2024 nell'Alleanza Universitaria Europea SUNRISE, Smaller strategic universities network for regional innovative and sustainable evolution. Le alleanze European Universities hanno l'obiettivo di creare 'Università europee', dove studentesse, studenti, ricercatrici e ricercatori sono liberi di circolare e svolgere le proprie attività come se fossero nella loro università. In questo contesto, durante la visita presso l'UNIVPM, la delegazione di SUNRISE ha espresso grande apprezzamento per la proposta di erogare in lingua inglese le lezioni dei corsi di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile e di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, considerati di estremo interesse per lo scambio internazionale. Francesco Regoli, Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA), nel Luglio 2024, partecipando alla spedizione documentaristica in Pakistan, Sulle orme del K2, ha sottolineato l'estremo bisogno di formazione su questi temi in Pakistan e in tutti i Paesi colpiti di frequente da eventi estremi. Si tratta di Paesi che non hanno competenze in casa per la prevenzione e gestione delle emergenze, e che al contrario hanno estremo bisogno di professionalità di questo tipo. Con l'associazione riconosciuta Ev-K2-CNR è stato inoltre firmato un accordo quadro e poi un accordo operativo che, nell'ambito di un progetto delle Nazioni Unite prevede la collaborazione del DiSVA per dei training sul monitoraggio acque con le Università di Gilgit e Baltistan (Pakistan). Un'ulteriore conferma a favore dell'erogazione in lingua inglese si è avuta nell'ambito del Programma Uniadri, di cui UNIVPM è coordinatore, nell'ambito di un evento di orientamento a Sarajevo in Ottobre 2024, al quale ha partecipato Silvia Illuminati, docente del corso. Una transizione alla lingua inglese per il corso di laurea risponde anche alle strategie delineate dalle Nazioni Unite nell'ambito del Quadro di Riferimento di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030. Nello specifico da seguito alle 4 priorità mirate a: Comprendere i rischi di disastri; Potenziare la governance del rischio di disastri ai fini della gestione; Investire nella riduzione dei rischi di disastri ai fini della resilienza; e migliorare la preparazione alle catastrofi per una risposta efficace e per realizzare pratiche di "Build Back Better" nelle fasi recupero, ripristino e ricostruzione. Il 28.11.2024 si è inoltre tenuta una riunione del Comitato di indirizzo, che ha espresso apprezzamento nei confronti della proposta di modifica della lingua di erogazione del corso. In questo modo i nostri laureati avranno competenze ancora più efficaci nel panorama mondiale, essendo di natura internazionale le realtà di intervento e lavorative di protezione civile e ambientale. In particolare, i nostri laureati Bolletta e Ambrosoni hanno testimoniato che un'erogazione in inglese avrebbe facilitato la loro posizione lavorativa a livello nazionale e internazionale. Il 15.12.2025 si è tenuta l'annuale riunione del Comitato di indirizzo, che ha espresso un forte apprezzamento dell'offerta formativa sia nella formazione delle hard skills che delle soft, evidenziando le migliori apportate nel corso degli anni nei contenuti e ribadendo l'importanza della lingua inglese. Altra importante occasione di confronto si è rivelato il salone ECOMONDO al quale gli studenti del corso partecipano ogni anno da diversi anni e dove si hanno opportunità di prendere contatto diretto con le aziende del settore e il mondo del lavoro, in ambito nazionale ed internazionale, in settori pubblici e privati. Nel 2026 come previsto si terrà la terza Conferenza dal titolo 'Il laureato (triennale e magistrale) in Scienze Ambientali e Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro'. La giornata sarà organizzata come un momento di discussione tra studenti, docenti, rappresentanti di importanti Associazioni Settori Ambientale e della Protezione Civile, Laureati ex-studenti del corso, professionisti ed imprese private, enti pubblici nazionali ed internazionali.

STUDI DI SETTORE Secondo uno studio di settore relativo al periodo 2022-2027 per il settore economico M. 'Attività professionali, scientifiche e tecniche', l'occupazione, espressa in unità di lavoro standard, è prevista in aumento del 3,9% nel quinquennio considerato, consentendo all'indicatore di arrivare nel 2027 a 1,87 milioni di unità, circa il 7,5% del totale nazionale.
Link: https://www.disva.univpm.it/content/Valutazione_e_Accreditamento_2026_2027 (Assicurazione Qualità DiSVA - Scheda SUA 2026/2027 - Allegati - Parti sociali)

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità
Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73



Organizzazione e Gestione del c

Ordinamento didattico



Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il Corso di laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile si propone di svolgere un'attività formativa nel campo della valutazione e della gestione del rischio ambientale e della protezione civile, nonché nelle tematiche di gestione conservazione e recupero dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. I laureati di questo corso di laurea magistrale dovranno acquisire quella preparazione interdisciplinare scientifica, legislativa e manageriale che consenta loro di affrontare in modo integrato i problemi imposti dal degrado ambientale e dalle grandi emergenze, sia proponendo interventi di monitoraggio preventivi, sia di gestione nel momento dell'emergenza, sia di ripristino degli ambienti alterati.

Al fine di acquisire questa preparazione il corso di laurea magistrale in Rischio ambientale e protezione civile prevede:

- Attività formative tese alla conoscenza delle problematiche dei vari tipi di rischio ambientale (geologico, climatico, chimico, industriale, incendi, biologico, ecologico).
- Attività tese alla conoscenza degli aspetti economici e legislativi delle problematiche ambientali, del monitoraggio e della protezione civile.
- Attività di preparazione teorico pratica nel campo della gestione integrata delle grandi emergenze.
- Attività tese ad acquisire le metodologie per il recupero ambientale e la gestione dei rifiuti.
- Attività riguardanti gli aspetti generali ed applicativi delle problematiche riguardanti la sostenibilità ambientale, con anche lo studio delle risorse energetiche alternative e delle certificazioni ambientali.
- I laureati in questo corso di laurea magistrale devono essere in grado di utilizzare correttamente e in maniera fluente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari; pertanto il corso è erogato in lingua inglese.
- Una tesi sperimentale da svolgersi presso un laboratorio dell'Università Politecnica delle Marche o un ente pubblico preposto ad attività di protezione civile o di protezione dell'ambiente, o presso altre Università italiane o straniere.
- Attività esterne professionalizzanti e tirocini formativi presso aziende, strutture, laboratori ed enti sia pubblici che privati del settore.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

I laureati magistrali in Rischio Ambientale e Protezione Civile dovranno aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendano e rafforzino quelle acquisite nel primo ciclo, riguardanti in modo particolare lo studio delle condizioni dell'ambiente, delle sue alterazioni provocate da eventi catastrofici o dall'impatto delle attività antropiche; la gestione delle grandi emergenze e la protezione civile, ivi comprese le attività relative al recupero delle condizioni normali. I laureati magistrali dovranno inoltre essere in grado di elaborare idee originali e prevederne anche le possibilità applicative. Lo studente potrà conseguire la conoscenza e la capacità di comprensione attraverso le lezioni teoriche dei singoli insegnamenti integrate da corsi integrativi e seminari attinenti alla disciplina di ciascun insegnamento. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con l'esame.

Lo studente potrà conseguire la capacità di applicare conoscenze e comprensione attraverso le esercitazioni previste per ciascun insegnamento, attraverso un periodo di stage presso laboratori universitari o presso le strutture della protezione civile nazionale e regionale o altri enti coinvolti nel monitoraggio e nella conservazione dell'ambiente. Molto importante al riguardo è anche il lavoro di tesi sperimentale che prevede la frequenza per almeno un anno di un laboratorio universitario. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con gli esami di profitto, con il colloquio di verifica dell'attività svolta durante lo stage e con l'esame finale.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

I laureati magistrali in Rischio Ambientale e Protezione Civile dovranno avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché formulare giudizi sulla base di informazioni anche se limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e sulla base del loro autonomo giudizio.

L'autonomia di giudizio potrà essere acquisita soprattutto con i corsi che prevedono la raccolta e la rielaborazione dei dati scientifici e con l'elaborazione del lavoro di tesi. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con gli esami di profitto e con l'esame di laurea.

I laureati magistrali in Rischio Ambientale e Protezione Civile dovranno saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

Le abilità comunicative potranno essere conseguite attraverso specifiche attività formative professionalizzanti, cicli di seminari già previsti nell'Ateneo, ma anche attraverso l'interazione nel corso dello studio individuale con i vari docenti e con i coadiutori didattici, e nel corso della preparazione dell'esposizione finale del lavoro di tesi. Importante per migliorare le abilità comunicative è anche l'erogazione del corso in lingua inglese, dato il ruolo fondamentale di questa lingua in campo scientifico. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con l'esame finale.

I laureati magistrali in Rischio Ambientale e Protezione Civile dovranno aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare a livello avanzato per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

La capacità di apprendimento potrà essere conseguita e migliorata attraverso un percorso didattico coerente e progressivo che preveda anche prove in itinere

all'interno di ciascun insegnamento ed eventuali strumenti di autoverifica. E' prevista anche la possibilità di seguire corsi di lingua inglese di livello superiore o di altre lingue della Comunità Europea diverse dall'Italiano. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con gli esami di profitto e con l'esame di laurea.



Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata
Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Esperto in Rischio Ambientale e Protezione Civile

Coordinare attività di monitoraggio ambientale ed interpretazione dei risultati.
Sviluppare strumenti informatici per l'analisi spaziale dei processi socio-ambientali.
Sviluppare strategie di recupero di ecosistemi degradati e di conservazione del territorio.
Sviluppare strategie per l'utilizzo dell'energia in modo sostenibile (sia proveniente da fonti rinnovabili sia quelle fossili).
Sviluppare analisi per certificazioni ambientali.
Coordinare e gestire emergenze ambientali e di protezione civile.
Comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità lo stato di un'emergenza ambientale o di protezione civile (mass media, pianificatori, decisori politici, legislatori).
Progettare e sviluppare progetti di educazione ambientale e di protezione civile.
Promuovere attività pubbliche volte alla prevenzione dei rischi e diffondere una cultura di prevenzione del rischio e di sostenibilità ambientale.
Scrivere progetti di ricerca e richieste finanziamento.

COMPETENZE

Capacità di pianificare e interpretare piani di monitoraggio ambientale.
Capacità di pianificare strategie di recupero di ecosistemi degradati e di conservazione del territorio.
Capacità di sviluppare analisi di sostenibilità ambientale, anche dedicate a certificazioni ambientali.
Capacità di coordinare attività di protezione civile.
Capacità di sviluppare piani di emergenza.
Capacità di interfacciarsi e comunicare con esperti di vari settori, per risolvere situazioni complesse legate a rischi ambientali e alla protezione civile.
Capacità di comunicare con interlocutori non specialisti (mass media, amministratori, legislatori) su temi legati a rischi ambientali e alla protezione civile.

Sbocchi occupazionali

Gli sbocchi occupazionali attesi riguardano l'accesso a:

Strutture pubbliche e private preposte al controllo e protezione dell'ambiente, Enti nazionali e locali con funzioni di protezione civile.
Studi professionali e società di consulenza (energie alternative, sicurezza sul lavoro, certificazioni ambientali, ecc), ESCO (Energy Service Company).
Strutture pubbliche o private di ricerca applicata allo studio delle condizioni dell'ambiente e dei problemi di inquinamento (Università, CNR, ENEA, ecc.).
Industrie di varia natura (chimica, estrattive, manifatturiere, elettroniche, biotecnologiche, ecc.), Enti pubblici (ministeri, regioni, comuni).
Agenzie internazionali (Nazioni Unite, Unione Europea, agenzie non governative).

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso di studio, tramite superamento degli esami di stato, consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
- agrotecnico laureato,
- geologo,
- biologo,
- pianificatore paesaggista.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
2.1.1.6.1	Geologi
2.3.1.1.1	Biologi e professioni assimilate
2.2.2.1.2	Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

Conoscenze richieste per l'accesso



Requisiti curriculari

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile è riservato ai laureati che possiedono almeno uno dei tre requisiti indicati di seguito:

1) diploma universitario di durata triennale o laurea o laurea magistrale nelle seguenti classi relative al DM 270/04. Sono titoli ammissibili anche le lauree o lauree specialistiche delle classi ex DM 509/99 corrispondenti alle sotto indicate classi ai sensi del DM 386/07 e indicate nell'allegato 2 del decreto medesimo.

Classi di laurea

L-7 INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
L-13 SCIENZE BIOLOGICHE
L-21 SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, PAESAGGISTICA E AMBIENTALE
L-25 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E FORESTALI
L-26 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI
L-27 SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE
L-32 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA
L-34 SCIENZE GEOLOGICHE

Classi di laurea magistrale

LM-6 BIOLOGIA
LM-10 CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
LM-35 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
LM-48 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E AMBIENTALE
LM-54 SCIENZE CHIMICHE
LM-60 SCIENZE DELLA NATURA
LM-69 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
LM-70 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
LM-73 SCIENZE E TECNOLOGIE FORESTALI ED AMBIENTALI
LM-74 SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE
LM-75 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
LM-79 SCIENZE GEOFISICHE
LM-80 SCIENZE GEOGRAFICHE

Per questo gruppo si ritiene assolta la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione se la votazione di laurea è maggiore o uguale a 90/110.

Per i laureati con votazione inferiore a 90/110, l'adeguatezza della personale preparazione verrà valutata dalla Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

2) altro titolo di studio acquisito all' estero e riconosciuto idoneo dalla commissione di Ammissione.

Per questo gruppo la Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà l'adeguatezza della personale preparazione con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

3) aver acquisito almeno 40 cfu nei gruppi di settori scientifico disciplinari di seguito elencati:

a) GRUPPO 1 (SSD MAT, FIS, INF, ING-INF): da 5 a 25 cfu;

b) GRUPPO 2 (SSD BIO, CHIM, AGR, VET): da 5 a 25 cfu;

c) GRUPPO 3 (SSD GEO, ICAR, ING-IND): da 5 a 25 cfu.

Per questo gruppo la Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà l'adeguatezza della personale preparazione con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

Per l'ammissione al Corso, le conoscenze della lingua inglese richieste in ingresso dovranno essere non inferiori al livello B2.

Modalità di ammissione

Il bando per l'ammissione alle Lauree Magistrali è reperibile sul sito UNIVPM al link di seguito indicato, nella sezione Ammissione – come accedere al Corso. Il requisito della conoscenza della lingua inglese ad un livello equiparabile al B2 è soddisfatto nei seguenti casi: - possesso di idonea certificazione linguistica; - studente madrelingua inglese; - titolo universitario di primo livello conseguito al termine di un corso di studi di durata almeno triennale nel quale la lingua di istruzione è l'inglese. In alternativa il requisito della conoscenza della lingua inglese può essere soddisfatto con il superamento di una prova idoneativa. E' attivato prima dell'inizio delle lezioni del primo anno un percorso didattico di lingua inglese di preparazione.

Link: https://www.univpm.it/Entra/Offerta_formativa_1/Corso_di_Laurea_Magistrale_in_Environmental_Hazard_and_Disaster_Risk_Management

Caratteristiche della prova finale



La prova finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale basata su dati sperimentali acquisiti direttamente dallo studente sotto la guida di un relatore. A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare per almeno un anno un laboratorio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente o di un altro Dipartimento dell'Ateneo dorico, oppure scegliere di svolgere la tesi presso un'altra Università italiana o straniera o presso altre strutture pubbliche o private.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione del lavoro sperimentale svolto di durata almeno annuale. La commissione di laurea tiene conto della capacità di esposizione, della padronanza dell'argomento e della carriera universitaria del laureando, assegnando un punteggio fino ad un massimo di 10 punti oltre la media ponderata conseguita.

Link: <https://www.disva.univpm.it/content/esame-di-laurea-magistrale>

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline chimiche	CHEM-01/A Chimica analitica CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHEM-05/A Chimica organica CHEM-06/A Fondamenti chimici delle tecnologie	6 [6]	20 [20]	6
Discipline biologiche	BIOS-01/A Botanica generale BIOS-02/A Fisiologia vegetale BIOS-03/A Zoologia BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata	6 [6]	12 [12]	6
Discipline di Scienze della Terra	GEOS-02/A Paleontologia e paleoecologia GEOS-02/B Geologia stratigrafica e sedimentologia GEOS-03/A Geografia fisica e geomorfologia GEOS-03/B Geologia applicata GEOS-04/C Oceanografia, meteorologia e climatologia	12 [12]	19 [19]	6
Discipline ecologiche	BIOS-05/A Ecologia	12 [12]	21 [21]	6
Discipline agrarie, matematiche, fisiche e informatiche	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale AGRI-06/B Chimica agraria AGRI-08/A Microbiologia agraria, alimentare e ambientale PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	6 [6]	24 [24]	4
Discipline giuridiche, economiche, ingegneristiche, gestionali e valutative	CEAR-02/A Ingegneria sanitaria-ambientale CEAR-12/A Tecnica e pianificazione urbanistica GEOG-01/A Geografia GIUR-09/A Diritto internazionale GIUR-10/A Diritto dell'unione europea GSPS-08/B Sociologia dell'ambiente e del territorio IIND-07/B Fisica tecnica ambientale ICHI-01/C Teoria dello sviluppo dei processi chimici	6 [3]	19 [16]	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48):		48		
Totale Attività caratterizzanti		48 - 115		

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		12	18	12
Totale Attività affini		12 - 18		

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Il corso prevede l'erogazione di insegnamenti affini e integrativi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale dell'esperto in Rischio ambientale e protezione civile. Nel percorso formativo tali discipline dovranno garantire l'approfondimento multidisciplinare e interdisciplinare di conoscenze e abilità relative a temi riguardanti la sostenibilità, al recupero ambientale e ad ambiti sanitari.

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		14	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	4
	Tirocini formativi e di orientamento	4	6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d - Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	
Totale Altre attività	30 - 50

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Il settore ING-IND 26 non è previsto dalla Classe LM-75, ma è stato inserito nel rispetto degli obiettivi formativi. Infatti, le competenze del settore ING-IND 26 riguardano gli ambiti ambientali, in particolare legati alle realizzazioni di analisi finalizzate alle certificazioni ambientali. La declaratoria riporta: "Le competenze del settore sono finalizzate alla caratterizzazione ed allo sviluppo di processi con attenzione agli aspetti energetici, economici e di interazione con l'ambiente per le industrie chimiche, biotecnologiche, alimentari, farmaceutiche e per la produzione e trasformazione dei materiali".

Note relative alle altre attività



Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	90 - 183
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	24



Organizzazione e Gestione del c

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline chimiche	CHEM-01/A Chimica analitica	14	14	6 - 20
	ENVIRONMENTAL MONITORING (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			CFU min 6
	CHEM-05/A Chimica organica			
	CHEMICAL AND INDUSTRIAL RISK (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Discipline biologiche	BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata	8	8	6 - 12
	BIOLOGICAL AND ECOLOGICAL RISK (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			CFU min 6
Discipline di Scienze della Terra	GEOS-02/B Geologia stratigrafica e sedimentologia	12	12	12 - 19
	GEOLOGICAL HAZARD IN A CHANGING CLIMATE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			CFU min 6
	GEOS-04/C Oceanografia, meteorologia e climatologia			
	CLIMATE CHANGE AND NATURAL HAZARD (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Discipline ecologiche	BIOS-05/A Ecologia	16	16	12 - 21
	ENVIRONMENTAL LEGISLATION AND IMPACT ASSESSMENT: PRINCIPLES AND PRACTICE (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			CFU min 6
	ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	NATURE CONSERVATION AND MANAGEMENT OF PROTECTED AREAS (2 anno) - 6 CFU - obbl			
Discipline agrarie, matematiche, fisiche e informatiche	PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	6	6	6 - 24
	DISASTER MANAGEMENT (2 anno) - 6 CFU - obbl			CFU min 4
Discipline giuridiche, economiche, ingegneristiche, gestionali e valutative	GEOG-01/A Geografia	19	19	6 - 19
	GIS FOR ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			CFU min 4
	DISASTER RISK REDUCTION (2 anno) - 7 CFU - obbl			
	IIND-07/B Fisica tecnica ambientale			
	RENEWABLES AND INNOVATIVE ENERGY SYSTEMS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)				
Totale Attività caratterizzanti			75	48 - 115
Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICHI-01/C Teoria dello sviluppo dei processi chimici	12	12	12 - 18

MEDS-26/B Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche,
assistenziali e della prevenzione

DISASTER MEDICINE (2 anno) - 6 CFU - obbl

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -

Totale Attività affini		12	12 - 18
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	8	8 - 12	
Per la prova finale	14	14 - 18	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	3	0 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d -			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre attività	33	30 - 50	
CFU totali per il conseguimento del titolo		120	
CFU totali inseriti		120	90 - 183

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [RDCS EHDMR 2026-27-completo.pdf](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: [RDCS HDMR 2026-27 - Piano didattico.pdf](#) 

Matrice di Tuning

Area di Valutazione della pericolosità e del rischio

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale acquisirà quelle conoscenze necessarie per comprendere e caratterizzare le principali categorie di pericolosità e rischio a cui possono andare incontro gli ecosistemi e la popolazione umana a seguito di eventi naturali estremi, incidenti ed attività antropiche. Il laureato avrà conoscenza specifiche sulle seguenti tematiche: tipologie di rischio chimico, metodologie di valutazione e danni potenziali; valutazione, prevenzione e controllo del rischio negli impianti industriali; aggressivi chimici e biologici nel bioterrorismo; rischio e prevenzione pandemie; sviluppo ed emergenze sanitarie da biotossine naturali; emergenze tossicologiche ed ambientali in paesi in via di sviluppo ed industrializzati; rischio da radiazioni nucleari, ordigni, centrali ed armamenti; modelli di analisi di rischio ecologico; dragaggi e bonifiche di siti inquinati; emergenze da sversamenti ed oil-spills in mare; rischi da attività off-shore; origine, tecniche di previsione e controllo degli eventi estremi; rischio sismico; rischio vulcanico; rischio idrogeologico; rischio geomorfologico; rischi da cambiamenti climatici, modelli di previsione; effetto serra, riscaldamento globale e acidificazione degli oceani; origine e rischio incendi in ambienti antropizzati e nei luoghi lavoro; misure di prevenzione, tecnologie, materiali e sicurezza antincendio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Rischio Ambientale e Protezione civile sarà in grado di partecipare alla presentazione o valutazione di piani di prevenzione contro incidenti chimici o industriali a tutela dei cittadini e dell'ambiente; fornire supporto decisionale per interventi di progettazione e pianificazione territoriale; valutare la vulnerabilità territoriale nei confronti di eventi estremi naturali o industriali; predisporre e fornire carte di pericolosità, vulnerabilità e rischio; fornire un supporto tecnico nella programmazione o nella verifica delle procedure antincendio; partecipare ad attività di prevenzione e contrasto del bioterrorismo e delle pandemie; applicare modelli di analisi di rischio ecologico a seguito di disastri ambientali; partecipare ad interventi di messa in sicurezza e recupero di aree inquinate; di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico inglese nell'ambito dell'area della valutazione della pericolosità e del rischio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - BIOLOGICAL AND ECOLOGICAL RISK (cfu 8 - SM25 - 012603327) [url](#)
 Anno di corso 1 - CHEMICAL AND INDUSTRIAL RISK (cfu 8 - SM25 - 012603328) [url](#)
 Anno di corso 1 - CLIMATE CHANGE AND NATURAL HAZARD (cfu 6 - SM25 - 012603316) [url](#)
 Anno di corso 1 - GEOLOGICAL HAZARD IN A CHANGING CLIMATE (cfu 6 - SM25 - 012603336) [url](#)
 Anno di corso 1 - GIS FOR ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT (cfu 6 - SM25 - 012603338) [url](#)
 Anno di corso 2 - DISASTER RISK REDUCTION (cfu 7 - SM25 - 012701827) [url](#)
 Anno di corso 2 - FIRE RISK MANAGEMENT AND SAFETY REGULATION (cfu 4 - SM25 - 012701821) [url](#)

Area di Protezione civile

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale acquisirà quelle conoscenze di protezione civile necessarie sia nell'ambito della previsione, prevenzione e mitigazione degli eventi naturali estremi, sia nella pianificazione e gestione integrata delle emergenze. Il laureato avrà conoscenze specifiche sulle seguenti tematiche: tecniche di geodesia, cartografia e telerilevamento; realizzazione ed applicazione di sistemi informativi territoriali nella protezione civile ed ambientale; analisi e gestione delle catastrofi; pianificazione delle emergenze; strategie di protezione civile durante eventi avversi; pianificazione ed aggiornamento dei piani di emergenza; emergenze ordinarie e specifiche; meccanismi europei di protezione civile; medicina delle catastrofi e gestione delle risorse sanitarie; gestione degli aiuti umanitari ed emergenze sanitarie nei paesi in via di sviluppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Rischio Ambientale e Protezione civile sarà in grado di realizzare sistemi informativi territoriali; sviluppare piani di prevenzione e gestione dell'emergenza in ambito di protezione civile; partecipare al coordinamento di problematiche complesse ed interdisciplinari durante la gestione di diverse tipologie di emergenze; proporre azioni ed interventi per la riduzione del rischio disastri a livello regionale e nazionale; organizzare ed allestire interventi di emergenza umanitaria in paesi in via di sviluppo; organizzare evacuazioni e pianificare l'allestimento di centri di raccolta regionali per la somministrazione di cure mediche d'urgenza alla popolazione; partecipare ad esercizi di inter-confronto con sistemi di protezione civile internazionali; di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico inglese nell'ambito dell'area della protezione civile.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - GIS FOR ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT (cfu 6 - SM25 - 012603338) [url](#)

Anno di corso 2 - DISASTER MANAGEMENT (cfu 6 - SM25 - 012701824) [url](#)

Anno di corso 2 - DISASTER MEDICINE (cfu 6 - SM25 - 012701823) [url](#)

Anno di corso 2 - DISASTER RISK REDUCTION (cfu 7 - SM25 - 012701827) [url](#)

Area di Tematiche ambientali

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale acquisirà quelle conoscenze di discipline e tematiche ambientali necessarie per la sostenibilità, la tutela, il monitoraggio, gestione, valorizzazione e recupero degli ambienti. Il laureato avrà conoscenza specifiche sulle seguenti tematiche: gestione di problematiche complesse e obiettivi di sostenibilità ambientale; ecologia globale; utilizzo delle risorse naturali; indicatori aggregati di sostenibilità ed analisi di impronta ecologica; fabbisogni e politiche energetiche mondiali; combustibili fossili e sorgenti rinnovabili; incentivazioni e norme energetiche; normativa nazionale ed internazionale sulla tutela dell'ambiente; danno ambientale e reati penali; piani di monitoraggio nazionali per la valutazione della qualità dell'aria, del suolo e delle acque; direttive europee; tecniche di monitoraggio; principi ecologici di conservazione e gestione della natura; procedure per l'istituzione e gestione di aree marine protette e parchi; procedimenti ambientali AIA, VIA, VAS, VINCA; analisi del ciclo di vita di prodotti/processi/servizi; sistemi di gestione ambientale ISO 14001 e regolamento EMAS; etichette ambientali e nuovi strumenti di certificazione; linee guida e riferimenti normativi per la gestione, il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti; tecniche di recupero ambientale e risanamento di siti contaminati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Rischio Ambientale e Protezione civile sarà in grado di verificare la congruenza normativa di attività nel settore del controllo, recupero e valorizzazione delle risorse ambientali; pianificare attività di recupero e conservazione dell'ambiente e del territorio; pianificare strategie di salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse; progettare l'istituzione di nuove aree protette e partecipare alla gestione di quelle già esistenti; progettare e controllare attività di monitoraggio per la valutazione della qualità dell'aria, dei suoli e delle acque; gestire ed organizzare procedure di controllo, gestione e trattamento dei rifiuti; promuovere i principi di sostenibilità ambientale nella gestione e valorizzazione delle risorse ambientali e dei processi produttivi; verificare l'applicabilità di fonti energetiche alternative nei settori industriali e domestici; pianificare interventi di caratterizzazione e bonifica di materiali e siti inquinati; offrire consulenza sulle principali procedure ambientali e sui sistemi di gestione e certificazione ambientale; utilizzare linguaggio tecnico-scientifico inglese nell'ambito dell'area ambientale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR ENVIRONMENTAL MANAGEMENT (cfu 3 - SM25 - 012603326) [url](#)

Anno di corso 1 - ENVIRONMENTAL LEGISLATION AND IMPACT ASSESSMENT: PRINCIPLES AND PRACTICE (cfu 4 - SM25 - 012603319) [url](#)

Anno di corso 1 - ENVIRONMENTAL MONITORING (cfu 6 - SM25 - 012603320) [url](#)

Anno di corso 1 - ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY (cfu 6 - SM25 - 012603332) [url](#)

Anno di corso 1 - GIS FOR ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT (cfu 6 - SM25 - 012603338) [url](#)

Anno di corso 1 - RENEWABLES AND INNOVATIVE ENERGY SYSTEMS (cfu 6 - SM25 - 012603331) [url](#)

Anno di corso 2 - ENVIRONMENTAL CERTIFICATIONS AND PROCEDURES (cfu 4 - SM25 - 012701828) [url](#)

Anno di corso 2 - NATURE CONSERVATION AND MANAGEMENT OF PROTECTED AREAS (cfu 6 - SM25 - 012701819) [url](#)

Anno di corso 2 - WASTE MANAGEMENT AND ENVIRONMENTAL REMEDIATION (cfu 6 - SM25 - 012701826) [url](#)



Organizzazione e Gestione del c

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	042002	2026	012603326	ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR ENVIRONMENTAL MANAGEMENT <i>semestrale</i>	INFO-01/A	Docente non specificato		24
2	042002	2026	012603325	BIO-INSPIRED BLUE SOLUTIONS <i>semestrale</i>	BIOS-03/A	Carlo CERRANO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	BIOS-03/A	16
3	042002	2026	012603327	BIOLOGICAL AND ECOLOGICAL RISK <i>semestrale</i>	BIOS-10/A	Docente di riferimento Francesco REGOLI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	BIOS-10/A	64
4	042002	2026	012603328	CHEMICAL AND INDUSTRIAL RISK <i>semestrale</i>	CHEM-05/A	Davide NATALONI CV		64
5	042002	2026	012603316	CLIMATE CHANGE AND NATURAL HAZARD <i>semestrale</i>	GEOS-04/C	Docente di riferimento Pierpaolo FALCO CV Professore Associato (L. 240/10)	GEOS-04/C	48
6	042002	2026	012603337	COMMUNICATION TECHNIQUES <i>semestrale</i>	GEOG-01/A	Marco Aristide Giuseppe CASTELLAZZI		16
7	042002	2026	012603312	DISASTER BIOETHICS <i>semestrale</i>	GIUR-17/A	Luisa BORGIA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	GIUR-17/A	16
8	042002	2026	012603324	EARTHQUAKE RISK MITIGATION <i>semestrale</i>	CEAR-06/A	Stefano LENCI CV Professore Ordinario	CEAR-06/A	16
9	042002	2026	012603317	EMERGENCY PSYCHOLOGY <i>semestrale</i>	GSPS-08/B	Giovanna BIANCO CV		16
10	042002	2026	012603319	ENVIRONMENTAL LEGISLATION AND IMPACT ASSESSMENT: PRINCIPLES AND PRACTICE (modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL IMPACT ASSESSMENT AND MONITORING) <i>semestrale</i>	BIOS-05/A	Antonio DELL'ANNO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	BIOS-05/A	32
11	042002	2026	012603320	ENVIRONMENTAL MONITORING (modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL IMPACT ASSESSMENT AND MONITORING) <i>semestrale</i>	CHEM-01/A	Docente di riferimento Anna ANNIBALDI CV Professore Associato (L. 240/10)	CHEM-01/A	48
12	042002	2026	012603334	ENVIRONMENTAL MONITORING TECHNIQUES <i>semestrale</i>	CHEM-01/A	Docente di riferimento Anna ANNIBALDI CV Professore Associato (L. 240/10)	CHEM-01/A	16
13	042002	2026	012603332	ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY (modulo di INTEGRATED COURSE: ENERGY AND ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY) <i>semestrale</i>	BIOS-05/A	Docente di riferimento Cristina GAMBÌ CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	BIOS-05/A	48

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
14	042002	2026	012603336	GEOLOGICAL HAZARD IN A CHANGING CLIMATE <i>semestrale</i>	GEOS-02/B	Alessandra NEGRI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	GEOS-02/A	48
15	042002	2026	012603338	GIS FOR ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT <i>semestrale</i>	GEOG-01/A	Eleonora GIOIA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	GEOG-01/A	48
16	042002	2026	012603313	GRANT PROPOSAL <i>semestrale</i>	GIUR-10/A	Silvia LATINI		16
17	042002	2026	012603335	OASI METHODS FOR OBSERVING AND ANALYSING OCEAN OBSERVATIONS AND MODEL DATA <i>semestrale</i>	GEOS-04/C	Francesco MEMMOLA CV Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)	GEOS-04/C	8
18	042002	2026	012603335	OASI METHODS FOR OBSERVING AND ANALYSING OCEAN OBSERVATIONS AND MODEL DATA <i>semestrale</i>	GEOS-04/C	Francesca NERI		8
19	042002	2026	012603331	RENEWABLES AND INNOVATIVE ENERGY SYSTEMS (modulo di INTEGRATED COURSE: ENERGY AND ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY) <i>semestrale</i>	IIND-07/B	Luca GIAMMICHELE CV		48
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
20	042002	2025	012603323	DISASTER MANAGEMENT (modulo di INTEGRATED COURSE: COMBINED APPROACHES TO DISASTER MANAGEMENT) <i>annuale</i>	FIS/07	Docente non specificato		48
21	042002	2025	012603322	DISASTER MEDICINE (modulo di INTEGRATED COURSE: COMBINED APPROACHES TO DISASTER MANAGEMENT) <i>annuale</i>	MED/50	Michela PASCHETTO		48
22	042002	2025	012601757	DISASTER RISK REDUCTION <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Fausto MARINCIONI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	GEOG-01/A	56
23	042002	2025	012601758	ENVIRONMENTAL CERTIFICATIONS AND PROCEDURES <i>semestrale</i>	ING-IND/26	Docente di riferimento Alessia AMATO CV Professore Associato (L. 240/10)	ICHI-01/C	16
24	042002	2025	012601758	ENVIRONMENTAL CERTIFICATIONS AND PROCEDURES <i>semestrale</i>	ING-IND/26	Marco FALCONI		16
25	042002	2025	012601759	FIRE RISK MANAGEMENT AND SAFETY REGULATION <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Ivan PROCACCINI CV		32
26	042002	2025	012601760	NATURE CONSERVATION AND MANAGEMENT OF PROTECTED AREAS <i>semestrale</i>	BIO/07	Docente di riferimento Silvia BIANCHELLI CV Professore Associato (L. 240/10)	BIOS-05/A	48
27	042002	2025	012603315	STEP SUSTAINABILITY TRAINING FOR ENVIRONMENTAL PRACTICE <i>semestrale</i>	ING-IND/26	Docente di riferimento Alessia AMATO CV Professore Associato (L. 240/10)	ICHI-01/C	16
28	042002	2025	012601763	WASTE MANAGEMENT AND ENVIRONMENTAL REMEDIATION <i>semestrale</i>	ING-IND/26	Docente di riferimento Alessia AMATO CV Professore Associato (L. 240/10)	ICHI-01/C	40
29	042002	2025	012601763	WASTE MANAGEMENT AND ENVIRONMENTAL REMEDIATION <i>semestrale</i>	ING-IND/26	Docente di riferimento Francesca BEOLCHINI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	ICHI-01/C	8

Ore totali di didattica assistita: 928

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	INFO-01/A	Anno di corso 1	ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR ENVIRONMENTAL MANAGEMENT link			3	24	
2.	BIOS-03/A	Anno di corso 1	BIO-INSPIRED BLUE SOLUTIONS link	CERRANO CARLO CV	PO	2	16	
3.	BIOS-10/A	Anno di corso 1	BIOLOGICAL AND ECOLOGICAL RISK link	REGOLI FRANCESCO CV	PO	8	64	✓
4.	CHEM-05/A	Anno di corso 1	CHEMICAL AND INDUSTRIAL RISK link	NATALONI DAVIDE CV		8	64	
5.	GEOS-04/C	Anno di corso 1	CLIMATE CHANGE AND NATURAL HAZARD link	FALCO PIERPAOLO CV	PA	6	48	✓
6.	GEOG-01/A	Anno di corso 1	COMMUNICATION TECHNIQUES link	CASTELLAZZI MARCO ARISTIDE GIUSEPPE		2	16	
7.	GIUR-17/A	Anno di corso 1	DISASTER BIOETHICS link	BORGIA LUISA CV	RD	2	16	
8.	CEAR-06/A	Anno di corso 1	EARTHQUAKE RISK MITIGATION link	LENCI STEFANO CV	PO	2	16	
9.	GSPS-08/B	Anno di corso 1	EMERGENCY PSYCOLOGY link	BIANCO GIOVANNA CV		2	16	
10.	BIOS-05/A	Anno di corso 1	ENVIRONMENTAL LEGISLATION AND IMPACT ASSESSMENT: PRINCIPLES AND PRACTICE (modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL IMPACT ASSESSMENT AND MONITORING) link	DELL'ANNO ANTONIO CV	PO	4	32	
11.	CHEM-01/A	Anno di corso 1	ENVIRONMENTAL MONITORING (modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL IMPACT ASSESSMENT AND MONITORING) link	ANNIBALDI ANNA CV	PA	6	48	✓
12.	CHEM-01/A	Anno di corso 1	ENVIRONMENTAL MONITORING TECHNIQUES link	ANNIBALDI ANNA CV	PA	2	16	✓
13.	BIOS-05/A	Anno di corso 1	ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY (modulo di INTEGRATED COURSE: ENERGY AND ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY) link	GAMBI CRISTINA CV	RD	6	48	✓
14.	NN	Anno di corso 1	FOREIGN INTERNSHIP link			6		
15.	GEOS-02/B	Anno di corso 1	GEOLOGICAL HAZARD IN A CHANGING CLIMATE link	NEGRI ALESSANDRA CV	PO	6	48	
16.	GEOG-01/A	Anno di corso 1	GIS FOR ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT link	GIOIA ELEONORA CV	RD	6	48	
17.	GIUR-10/A	Anno di corso 1	GRANT PROPOSAL link	LATINI SILVIA		2	16	
18.	BIOS-05/A IIND-07/B	Anno di corso 1	INTEGRATED COURSE: ENERGY AND ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY link			12		
19.	BIOS-05/A CHEM-01/A	Anno di corso 1	INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL IMPACT ASSESSMENT AND MONITORING link			10		
20.	GEOS-04/C	Anno di corso 1	OASI METHODS FOR OBSERVING AND ANALYSING OCEAN OBSERVATIONS AND MODEL DATA link	MEMMOLA FRANCESCO CV	RD	2	8	
21.	GEOS-04/C	Anno di corso 1	OASI METHODS FOR OBSERVING AND ANALYSING OCEAN OBSERVATIONS AND MODEL DATA link	NERI FRANCESCA		2	8	
22.	IIND-07/B	Anno di corso 1	RENEWABLES AND INNOVATIVE ENERGY SYSTEMS (modulo di INTEGRATED COURSE: ENERGY AND ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY) link	GIAMMICHELE LUCA CV		6	48	
23.	NN	Anno di corso 1	STAGE link			4		
24.	NN	Anno di corso 1	STAGE EXTENSION link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
25.	PHYS-06/A	Anno di corso 2	DISASTER MANAGEMENT (modulo di INTEGRATED COURSE: COMBINED APPROACHES TO DISASTER MANAGEMENT) link			6		
26.	MEDS-26/B	Anno di corso 2	DISASTER MEDICINE (modulo di INTEGRATED COURSE: COMBINED APPROACHES TO DISASTER MANAGEMENT) link			6		
27.	GEOG-01/A	Anno di corso 2	DISASTER RISK REDUCTION link			7		
28.	ICHI-01/C	Anno di corso 2	ENVIRONMENTAL CERTIFICATIONS AND PROCEDURES link			4		
29.	IIND-07/B	Anno di corso 2	FIRE RISK MANAGEMENT AND SAFETY REGULATION link			4		
30.	NN	Anno di corso 2	FOREIGN INTERNSHIP link			6		
31.	MEDS-26/B PHYS-06/A	Anno di corso 2	INTEGRATED COURSE: COMBINED APPROACHES TO DISASTER MANAGEMENT link			12		
32.	BIOS-05/A	Anno di corso 2	NATURE CONSERVATION AND MANAGEMENT OF PROTECTED AREAS link			6		
33.	NN	Anno di corso 2	STAGE EXTENSION link			6		
34.	ICHI-01/C	Anno di corso 2	STEP SUSTAINABILITY TRAINING FOR ENVIRONMENTAL PRACTICE link			2		
35.	PROFIN_S	Anno di corso 2	THESIS link			14		
36.	ICHI-01/C	Anno di corso 2	WASTE MANAGEMENT AND ENVIRONMENTAL REMEDIATION link			6		



Organizzazione e Gestione del c

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	https://www.disva.univpm.it/orari
Calendario degli esami di profitto	https://www.disva.univpm.it/content/esami-0
Calendario sessioni della Prova finale	https://www.disva.univpm.it/content/date-appelli-di-laurea
Data di inizio dell'attività didattica	22/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: <https://www.disva.univpm.it/content/aule>

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/laboratori-didattici?language=it>

Sale Studio

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/sede?language=it>

Biblioteche

Link inserito: <http://cad.univpm.it/>

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: <https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/scienze/rischio-ambientale-e-protezione-civile/>

Pdf inserito: [EHDRM Quadro orientamento in ingresso e in itinere.pdf](#) 

Tutorato

Link inserito: <https://www.disva.univpm.it/content/tutorato>

Pdf inserito: [HDMR Quadro Tutorato.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/tirocinio-formativo?language=it>

Pdf inserito: [EHDRM Quadro Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/job-placement-and-opportunities?language=it>

Pdf inserito: [EHDRM Quadro Accompagnamento al lavoro.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/250210010410/T/Servizi-agli-studenti>

Pdf inserito: [Quadro eventuali iniziative.pdf](#) 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

L'assistenza per la mobilità internazionale si svolge in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo, con il supporto dell'Ufficio Relazioni Internazionali. I principali strumenti di incentivazione della mobilità internazionale sono rappresentati dal programma Erasmus+ (https://www.univpm.it/Entra/Mobilita_per_Studio/Erasmus_outgoing_student) che include attività formative e relative prove di accertamento (esami), preparazione tesi e tirocinio, e dai programmi specifici per i tirocini Erasmus+ Traineeship e CampusWorld. Gli studenti hanno la possibilità di consultare l'elenco degli Atenei all'estero con i quali sono attive convenzioni per scambi internazionali seguendo il link: <https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1171310010400/>.

Per supportare la mobilità internazionale degli studenti, il CdS ha partecipato agli incontri annuali organizzati dall'Ateneo per la presentazione dei programmi ERASMUS e Campus world. Vengono inoltre organizzati incontri annuali in aula per pubblicizzare le opportunità di mobilità internazionale per gli studenti del CdS.

L'efficacia delle azioni viene monitorata attraverso il numero di studenti del CdS che partecipano ai programmi di mobilità internazionale e dal numero di crediti che essi acquisiscono all'estero.

Le azioni messe in campo hanno mostrato una buona efficacia come evidenziato dal significativo aumento di CFU acquisiti all'estero.

Il link sotto riportato rimanda ad una pagina contenente tutte le informazioni per la mobilità internazionale degli studenti e sulle Università partners.

Link inserito: <https://www.univpm.it/Entra/Internazionale>

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo in convenzione inserito



Organizzazione e Gestione del c

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75)
Opinione degli studenti

I questionari di valutazione sono discussi e presi in carico dal CUCS del 04.09.2026.

I dati discussi si riferiscono alle opinioni degli studenti sulla didattica rilevate nel 2024/2025 per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti. La valutazione espressa sulla didattica del CdS è stata complessivamente molto positiva: la percentuale di studenti che hanno fornito un giudizio buono o molto buono sui vari aspetti relativi all'organizzazione generale degli insegnamenti e sui docenti è risultata generalmente alta con solo pochissime criticità per alcuni insegnamenti e punti specifici. I risultati vengono pertanto discussi globalmente.

Per quanto riguarda il quesito sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari, gli studenti le hanno ritenute sufficienti in quasi tutti i casi, con una media delle risposte positive pari al 82% (D1). Il carico di studio (D2) è risultato adeguato al numero di crediti per quasi tutti gli insegnamenti, con una media delle risposte positive pari all'86%. Anche per quanto riguarda la disponibilità e l'adeguatezza del materiale di studio (D3, 92% risposte positive), nonché la definizione delle modalità di esame (D4 94% risposte positive) le risposte positive sono superiori al 90%. Gli studenti sono generalmente soddisfatti anche per il rispetto degli orari di lezione (D5, quasi 97%). Allo stesso modo, le risposte sulla capacità dei docenti a stimolare interesse verso la materia (D6 con il 93%) e sulla chiarezza espositiva sono state positive per tutti gli insegnamenti (D7 pari al 94% di risposte positive). Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori) sono ritenute utili all'apprendimento della materia per tutti gli insegnamenti (D8), con una media di risposte positive pari al 97%. Infine, anche riguardo la coerenza dello svolgimento dei corsi con quanto indicato nel sito Web (D9, 98% risposte positive), della disponibilità e reperibilità dei docenti per chiarimenti, (D10, 95% di risposte positive), dell'interesse per gli argomenti trattati (D11 quasi il 90% di risposte positive), i risultati sono sempre in generale molto soddisfacenti. Questi risultati confermano un generale gradimento da parte degli studenti per il Corso di Laurea Magistrale.

Gli studenti sono stati chiamati ad esprimersi anche su aspetti riguardanti sia l'attività didattica nel suo insieme (carico di studio, organizzazione complessiva del corso, orario delle lezioni, aule e spazi di studio, laboratori e le attrezzature), sia le strutture e servizi offerti dall'Ateneo (piattaforme online, rete wireless e segreteria studenti). Tutte le 12 domande hanno avuto percentuali di risposte positive molto alte, come nelle annate precedenti. Massimo apprezzamento è stato espresso per le piattaforme online (esse3web, sito UNIVPM, ecc) (D9 95 %) e per l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D2 93%), percentuali più elevate rispetto all'anno precedente. Ottime anche le valutazioni per i laboratori e le biblioteche (D7 e D6 90 e 89% di risposte positive rispettivamente). Per il carico di studio (D1) e l'orario (D3) le risposte positive sono intorno all'80%. Per l'adeguatezza delle aule (D4 e D5) le risposte positive sono rispettivamente pari al 67% e 63%, mentre per le attrezzature per la didattica (D8) la percentuale di risposte positive è pari al 86%. Gli studenti sono generalmente soddisfatti dalle segreterie (D11, 77%). Inoltre, il 90% degli intervistati ha espresso una complessiva soddisfazione in generale (D12).

In netto miglioramento. Il valore osservato nella percentuale delle risposte positive per la rete wireless (D10), che si attesta sull'85% (anno precedente 53%). Gli studenti hanno valutato anche le modalità di esame, considerando il tempo concesso per la prova scritta (D1), lo svolgimento in pubblico della prova orale (D2), il tempo di restituzione dei risultati dello scritto (D3), la coerenza delle modalità d'esame (D4), delle domande d'esame (D5) e dei criteri di valutazione (D6) con quanto dichiarato nella scheda insegnamento. Complessivamente, i giudizi sono stati molto positivi: per il tempo concesso per la prova scritta (D1) una percentuale di risposte positive pari al 89%, per lo svolgimento in pubblico della prova orale (D2) si è registrato un 96 % di risposte positive e la coerenza delle domande d'esame con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento (D5) è pari al 96%. Il tempo di restituzione dei risultati dello scritto (D3), il 95% mentre la coerenza delle modalità d'esame (D4) e dei criteri di valutazione (D6) con quanto dichiarato nella scheda hanno rispettivamente avuto una percentuale di risposte positive del 97%, a conferma di una completa soddisfazione.

Infine, per quanto riguarda la valutazione da parte dei docenti, i 9 docenti che hanno effettuato la valutazione, hanno risposto in maniera estremamente positiva a quasi tutte le domande (90 e 100%), eccetto un 66% sulle conoscenze preliminari possedute dagli studenti.

I dati sono disponibili ai seguenti link:

-valutazione insegnamenti
<https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2024/T-0/S-10022/Z-1/CDL-SM05/TAVOLA>

-valutazione aule, attrezzature, supporto
<https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2024/T-2/S-10022/Z-1/CDL-SM05/TAVOLA>

-valutazione prova d'esame
<https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2024/T-13/S-10022/Z-1/CDL-SM05/TAVOLA>

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno.

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A.Environmental_hazard_and_Disas...

Pdf inserito: [new_Allegato Opinione Studenti B6 finale.pdf](#) 

Opinioni dei laureati

Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75)
Opinione dei laureati

I dati sono contenuti nel rapporto Almalaurea 2025, e sono discussi e presi in carico nel

CUCS del 04.09.2026.

Caratteristiche del campione: 12 laureati nell'anno solare 2025, 12 questionari compilati.

I dati relativi all'opinione dei nostri laureati nel 2025 risultano molto soddisfacenti, anche confrontati con i corsi nella stessa classe di laurea a livello nazionale. La domanda sulla 'soddisfazione complessiva' ha avuto una percentuale di risposte positive pari al 100% (dato molto soddisfacente, anche superiore al dato dell'area geografica e nazionale, pari al 90%, nonché al dato di ateneo, 88%). Per quanto riguarda le domande su aspetti specifici, queste hanno avuto percentuali di risposte positive sempre molto alte e pressoché in linea con il dato medio dell'area geografica e nazionale: il carico di studio degli insegnamenti (100% contro un 89% a livello nazionale), l'organizzazione degli esami (100% contro un 89% nazionale), il rapporto con i docenti (100%, contro un 92% a livello nazionale), le attrezzature per le altre attività didattiche (100% contro un 89% nazionale). Per quanto riguarda la valutazione delle aule, il 91% le considera adeguate (rispetto ad un 85% osservato a livello nazionale e un 84% di Ateneo). La valutazione delle postazioni informatiche e dei servizi di biblioteca è considerata adeguata rispettivamente dal 92% e dall'80% degli utilizzatori. Mentre il giudizio sulle postazioni informatiche risulta nettamente superiore alla media nazionale (74%), quello relativo ai servizi di biblioteca è leggermente inferiore al dato nazionale e di ateneo (entrambi al 95%), pur mantenendosi su livelli complessivamente buoni.

Si ritiene molto importante il fatto che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso il 92% dei laureati (rispetto al 74% osservato a livello nazionale); questo dato conferma il significativo apprezzamento generale per il percorso di studio magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile dell'Università Politecnica delle Marche.

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno.

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A_Environmental_hazard_and_Disas...

Pdf inserito: [Allegato B7 opinione Laureati LM 75.pdf](#) 

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75)

Dati di ingresso, di percorso, di uscita

Il dati utilizzati per l'analisi provengono dalla banca dati ANVUR, aggiornamento 04.07.2026.

I dati sono stati discussi e presi in carico nel CUCS del 04.09.2026.

Dati di ingresso

Gli avvisi di carriera al 1° anno nel 2024 sono risultati 17. Il dato è in peggioramento rispetto agli anni precedenti, rispettivamente 24 nel 2024, 22 nel 2023 e 19 nel 2022 e 26 nel 2021. Le nuove immatricolazioni risultano leggermente più basse rispetto a quelle della macroarea geografica e a quelle nazionali che nello stesso anno registrano rispettivamente 24 e 25 avvisi di carriera, senza particolari trend negli ultimi tre anni. Tale dato è da tenere sotto controllo visto che negli ultimi anni si erano registrati dei sensibili miglioramenti negli avvisi di carriera. Il corso è attualmente erogato in lingua inglese e si stanno sempre più potenziando le azioni di promozione del CdS attraverso numerose attività di orientamento magistrale, con l'obiettivo di migliorare questo indicatore.

Dati di percorso

Il numero medio di CFU acquisiti nel primo anno dagli studenti nel 2025 è risultato pari al 56%, più basso rispetto all'anno precedente (67% nel 2023) ma più alto rispetto al resto degli anni precedenti (46% nel 2022, 55% nel 2021). Tale risultato risulta in linea con la percentuale misurata a livello di area geografica nell'anno 2024 (56%) e leggermente inferiore al dato nazionale (65%). Questo dato sarà da tenere sempre attenzionato per valutare il trend temporale. La percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso corso di studi è pari al 95%, mostrando un trend in lieve aumento negli anni (94% nel 2023, 87% nel 2022, 88% nel 2021 e) ed in perfetto allineamento con i dati dell'area geografica (93%) e nazionali (95%). Il CUCS prende atto di questi risultati con soddisfazione.

Dati di uscita

Per quanto riguarda il conseguimento del titolo di laurea la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è pari al 50%, in linea con gli anni precedenti (50% nel 2024/25, 48% nel 2023/24, 56% nel 2022/23). I dati dell'area geografica sono perfettamente allineati con i nostri per l'anno 2025/26 (55%) ma lievemente minori del dato nazionale (61%). Il trend in diminuzione osservato fino allo scorso anno, sia a livello di area geografica sia a livello nazionale, sembra essersi arrestato. Il CUCS prende atto di questo dato e ritiene opportuno monitorare l'andamento anche attraverso azioni di miglioramento.

È opportuno menzionare la peculiarità del confronto con i dati nazionali attinenti la classe di Laurea LM-75, la quale è riferita alle scienze ambientali; in Italia non esistono altri corsi di Laurea contenenti un approccio interdisciplinare alle tematiche della Riduzione del Rischio Disastri e della Protezione Civile, come quello offerto all'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) analizzato in questo documento. Va anche segnalata la stretta collaborazione con Protezione Civile sia nelle attività didattiche e di ricerca.

Nell'insieme l'analisi dei dati rivela una situazione complessivamente positiva e simile a quella degli anni precedenti.

Le tabelle con i dati sono visibili al link esterno.

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A_Environmental_hazard_and_Disas...

Pdf inserito: [Allegato C1 LM75.pdf](#) 

Efficacia Esterna

Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75)

Efficacia esterna

Condizione occupazionale laureati 2024 ad un anno dalla laurea, laureati 2022 a 3 anni dalla laurea, laureati 2020 a 5 anni dalla laurea. I dati sono contenuti nel rapporto Almalaurea 2025 e sono discussi e presi in carico nel CUCS del 04.09.2026.

Caratteristiche dei campioni:

-18 laureati nell'anno solare 2024 per valutare la condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea, 16 intervistati.

-8 laureati nell'anno solare 2022 per valutare la condizione occupazionale a 3 anni dalla laurea, 4 intervistati;

-24 laureati nell'anno solare 2020 per valutare la condizione occupazionale a 5 anni dalla laurea, 14 intervistati.

Nel 2025, dopo 1 anno dalla laurea (laureati 2024), il tasso di occupazione è del 100%, dopo 3 anni (laureati 2022) è sempre del 100%, dopo 5 anni (laureati 2020) è al 93%. I valori relativi ai tassi di occupazione sono considerati molto buoni, essendo leggermente superiori rispetto a quanto osservato a livello di area geografica e nazionale: infatti la media dei tassi di occupazione degli Atenei del centro nella stessa classe di laurea magistrale è di 88%, 96% e 86% a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, rispettivamente e a livello nazionale è di 86%, 94% e 91% a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, rispettivamente.

Il tempo di ingresso nel mercato di lavoro dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro è di 5.5 mesi, a cinque anni dalla laurea. Tale dato è completamente allineato con la media territoriale (5 mesi) e nazionale (5.5) per la classe LM 75.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle competenze acquisite nel corso di studi, gli occupati intervistati che dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, sono il 63, il 100 e il 62%, per i laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea. Per i laureati a 1 e 5 anni, il dato è in accordo con la media nazionale, pari al 61 e 59%; per i laureati a 3 anni dalla laurea, il dato è di gran lunga superiore al riferimento nazionale, che è pari al 65%. Tale dato è anche in linea o superiore al dato medio di Ateneo che per i laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea è di 55%, 56% e 62%.

La retribuzione mensile netta in euro è pari a 1.450 euro a 1 anno dalla laurea, 1.313 euro a 3 anni e 1.709 euro dopo 5 anni, ed è sostanzialmente allineata al quadro di area geografica e nazionale delle classi di laurea LM75. Il grado di soddisfazione per il lavoro svolto è buono, mostrando su una scala 1-10, una sostanziale stabilità (al netto delle oscillazioni statistiche) tra 7.9 e 8.2 sia per il nostro corso di studi sia per la media nazionale. Questi risultati, nel loro insieme, mostrano una situazione complessivamente stabile e positiva.

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno.

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A_Environmental_hazard_and_Disas...

Pdf inserito: [Allegato C2 efficacia est LM 75.pdf](#) 

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75)

Opinione enti e imprese con accordi di stage/tirocinio

I dati sono stati discussi nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 10/6/2026.

La valutazione dei tirocini per il 2025 è stata fatta sulla base dei questionari compilati sia dagli studenti sia dai responsabili delle strutture esterne che li hanno accolti. I risultati sono discussi qui di seguito.

Sono stati raccolti 11 questionari, relativi a tirocini svolti presso circa 10 strutture differenti. Sono strutture territoriali pubbliche, strutture di ricerca pubbliche o strutture private tra cui aziende che operano in ambito ambientale

Il numero di tirocini cresce del 10% rispetto al 2024, quando erano stati registrati 10 casi, interrompendo la diminuzione osservata nei tre anni precedenti.

Considerata la piccola dimensione del campione, le variazioni percentuali devono comunque essere interpretate con prudenza.

I giudizi degli enti sui tirocinanti restano molto buoni e non sono presenti valutazioni di insufficienza. Il confronto con il 2024 restituisce un quadro sostanzialmente stabile, ma con alcune variazioni interne. L'impegno e la motivazione migliorano in modo evidente, passando dall'80% al 91% di giudizi "ottimo". Preparazione nelle materie di base, autonomia e regolarità di frequenza raggiungono l'82%, valori superiori alle percentuali prossime al 70% riportate per queste voci nel 2024. La capacità di integrazione passa invece dall'80% al 73%, mentre la preparazione nelle materie specialistiche si attesta al 64%, risultando la voce con la quota più bassa di "ottimo".

I risultati indicano quindi una sostanziale tenuta della qualità del percorso, accompagnata da segnali positivi su autonomia, regolarità e motivazione mentre va monitorata nei prossimi anni la valutazione della preparazione specialistica.

In conclusione nel 2025 il corso RAPC registra una moderata ripresa del numero di tirocini. Le valutazioni degli enti restano complessivamente molto positive: crescono soprattutto impegno e motivazione, autonomia e preparazione di base, mentre la preparazione specialistica e, in misura minore, la capacità di integrazione meritano di essere seguite nel tempo. La ridotta numerosità del campione suggerisce comunque di leggere le variazioni annuali come segnali da monitorare più che come tendenze definitive.

Le tabelle con i dati sono visibili di seguito nel link esterno.

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A_Environmental_hazard_and_Disas...

Pdf inserito: [Allegato C3 enti esterni LM75.pdf](#) 



Organizzazione e Gestione del c

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3), ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA.

Il PQA, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:

- Il Delegato del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
- cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno nominato dal proprio Preside/Direttore;
- il Direttore Generale o un suo delegato;
- un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.

Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, all'uopo preposta, individuata nell'Ufficio Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità, collocata all'interno del Servizio Supporto Organi di Ateneo e Pianificazione Strategica.

Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento, in quanto struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS, nei Dottorati di Ricerca e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

Al PQA sono attribuite, in materia di didattica, le competenze descritte nel Regolamento di funzionamento e nella procedura P.A.02 "AQ della Didattica" che contiene, inoltre, la definizione delle responsabilità di tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ.

Link: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

Pdf inserito: [PA02_AQ_della_Didattica.pdf](#) 

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il PQA ha definito all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un Docente o una Docente Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD) o di Facoltà ove costituita (RQF), designato del Consiglio di Dipartimento/Facoltà su proposta del Direttore del Dipartimento/ Preside di Facoltà/ quale componente del PQA;
- un Docente o una Docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, ove costituita la Facoltà designato del Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore del Dipartimento;
- un Docente o una Docente Responsabile Qualità (RQ) per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS), designato/a del Consiglio del Corso di Studio su proposta del Presidente del CdS.

Il/La docente RQD/RQF, oltre a svolgere le attività previste in qualità di componente del PQA, ha i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento/Facoltà ove costituita;
- garantisce il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo, i RQD nelle Facoltà ove costituite, i RQ di CdS e i Responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato;

- Relaziona al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità.

All'interno delle Facoltà, il/La docente RQD, svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- supporta il/La Responsabile Qualità di Facoltà nel corretto flusso informativo con i Responsabili Qualità di CdS e i Responsabili Qualità del Corso di Dottorato.

Il/La docente RQ dei Corsi di Studio svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio, in sintonia col RQD/RQF e con il Presidio Qualità di Ateneo;
- collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- collabora, come membro/a del GR, alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei Rapporti di Riesame Ciclici CdS;
- pianifica le azioni di miglioramento/correttive mediante gli strumenti messi a disposizione dal Sistema AQ;
- promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- monitora, in collaborazione con il/La RQD/RQF, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto;
- informa tempestivamente il/La Presidente CdS/CUCS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti.

In particolare, l'AQ a livello del Corso di Studio è garantita principalmente dalle figure che seguono, le cui funzioni sono dettagliate nella P.A.02 "Assicurazione Qualità della Didattica"

- Il/La Presidente del Corso di Studio
- Il Consiglio del Corso di Studio
- Il/La Responsabile Qualità del Corso di Studio
- Il Gruppo di Riesame

Le modalità di erogazione del servizio formativo sono esplicitate nella scheda processo di Area "Erogazione Servizio Formativo" P.DiSVA.01 Rev. 04 del 22/12/2020 disponibile alla pagina "Assicurazione Qualità" del sito web di Ateneo:

https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Sistema_AQ_CdS

I nominativi dei/delle docenti che fanno parte del gruppo di gestione AQ sono indicati, all'interno della SUA-CdS, nella sezione INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO/Risorse di personale/Gruppo di gestione AQ

Link: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

Riesame annuale

Le modalità e le tempistiche di conduzione programmata del Riesame, sono descritte nella procedura di Ateneo disponibile al seguente link:
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_CdS/P.A.13_rev_01_Linea_Guida_RRC_-app.pdf

Pdf inserito: [Riesame_LM75_RischioAmbientaleProtezioneCivile_Def_app.pdf](#) 

Documenti di Assicurazione della Qualità